



COMUNE DI SORENGO

Verbale della sessione ordinaria del Consiglio comunale di Sorengo del 3 giugno 2025

Presenti:

Per il Consiglio comunale: vedi elenco annesso

Per il Municipio: Antonella Meuli, sindaco
Fabrizio Rosa, vicesindaco
Indra Lischetti Lovera
Flavio Nessi
Lydia Terrani

Segretaria: Samanta Ciannamea

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina dell'Ufficio presidenziale
2. Insediamento dell'on. Marco Ponti (PLR) che subentra alla Consiglieria uscente on. Elisa Procaccini
3. Designazione di un membro (PLR) e di un supplente (PLR) in seno alla Commissione Edilizia e opere pubbliche
4. Designazione di un membro (PLR) in seno alla Commissione speciale per l'esame del PR
5. Nomina di un delegato (PLR) e di un supplente (PLR) in seno al Consorzio Piazza di Tiro Grancia
6. Nomina di un supplente (PLR) in seno al Consorzio Protezione Civile
7. Approvazione del verbale della sessione ordinaria del 10 dicembre 2024
8. **MM No. 1395** del 5 febbraio 2025 riguardante la naturalizzazione di "*omissis*"
9. **MM No. 1396** del 12 febbraio 2025 riguardante la naturalizzazione di "*omissis*"
10. **MM No. 1397** del 26 febbraio 2025 riguardante la naturalizzazione di "*omissis*"
11. **MM No. 1398** del 16 aprile 2025 riguardante la naturalizzazione di "*omissis*"
12. **MM No. 1399** del 16 aprile 2025 riguardante la naturalizzazione di "*omissis*"
13. **MM No. 1400** del 16 aprile 2025 riguardante la naturalizzazione di "*omissis*"
14. **MM No. 1393** del 9 aprile 2025 accompagnante il conto consuntivo 2024 del Comune
15. **MM No. 1394** del 26 marzo 2025 accompagnante il conto consuntivo 2024 dell'Amministrazione Abitazioni Economiche

16. **MM No. 1392** del 9 aprile 2025 concernente l'avviso sulle conclusioni commissionali sulla mozione 13 dicembre 2022 "per una valorizzazione dell'archivio comunale" – prima firmataria on. Roxane Pagnamenta (SU)

17. Interpellanze e mozioni

Gli Scrutatori:
f.to on. Sergio Fontana
f.to on. Simon Senkal

Per il Consiglio comunale:

Il Presidente:
f.to on. Riccardo Pallich

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Riassunto della discussione:

Alle ore 20:00 circa il **Presidente** on. Norberto Crivelli dichiara aperta la seconda sessione ordinaria e invita la Segretaria ad eseguire l'appello nominale: presenti 22 Consiglieri comunali (vedi elenco annesso).

Constatata la presenza del numero legale, dichiara formalmente aperta la sessione.

Trattanda No. 1 Nomina dell'Ufficio presidenziale

Il **Presidente** chiede ai presenti di avanzare delle proposte per il rinnovo dell'Ufficio presidenziale.

Vengono presentate le seguenti proposte:

- alla carica di Presidente l'on. **Menaballi** propone l'on. **Riccardo Pallich** (PLR);
- alla carica di 1° Vicepresidente l'on. **Cameroni** propone l'on. **Cristina Rella** (Il Centro);
- alla carica di 2° Vicepresidente l'on. **Zeli** propone l'on. **Simon Cattaneo** (SU);
- alla carica di scrutatori l'on. **Menaballi** propone l'on. **Simon Senkal** (PLR) e l'on. **Cameroni** propone l'on. **Sergio Fontana** (Il Centro).

Tutte le proposte vengono accolte.

Applausi in sala.

Il Presidente uscente, on. **Crivelli**, prima di lasciare il posto al neoeletto Presidente, legge la seguente lettera all'indirizzo del Municipio:

*“Stimato Sindaco, Stimati Municipali,
nei giorni scorsi, le autorità municipali delle città di Ginevra e Losanna si sono pubblicamente espresse chiedendo un intervento chiaro e deciso del Consiglio federale di fronte alla drammatica situazione nella Striscia di Gaza, dove è in atto un blocco umanitario totale che ostacola l'accesso agli aiuti per la popolazione civile.*

Dal 2 marzo, il governo israeliano ha vietato l'ingresso di qualsiasi tipo di aiuto umanitario nell'enclave, lasciando 2,2 milioni di persone in condizioni critiche. Nonostante alcuni camion siano riusciti a entrare, le principali organizzazioni internazionali denunciano che tali aiuti rappresentano una goccia nel mare rispetto ai bisogni reali.

Le città di Ginevra e Losanna, riconoscendo la gravità dell'emergenza umanitaria in corso, hanno rilasciato una dichiarazione congiunta per sensibilizzare l'opinione pubblica e sollecitare interventi concreti da parte della comunità internazionale. In essa riaffermano l'importanza del rispetto del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani, ed esortano tutte le parti coinvolte a garantire l'accesso agli aiuti e la protezione dei civili.

Dopo mesi di silenzi e posizioni ambigue riguardo all'offensiva militare in corso, riteniamo sia giunto il momento che anche il Consiglio federale esprima una posizione chiara e coraggiosa, in linea con la storia e la tradizione umanitaria della Svizzera. Ginevra e Losanna non devono restare sole in questa presa di posizione: ogni comune, anche il più piccolo, può e deve far sentire la propria voce. Le due città hanno espressamente invitato gli altri comuni ad aderire all'iniziativa, come indicato nel loro comunicato ufficiale. L'adesione può essere trasmessa all'indirizzo: declaration@lausanne.ch. In qualità di cittadine e cittadini del Comune di Sorengo, chiediamo con convinzione che anche le nostre autorità comunali aderiscano a questa importante iniziativa, affinché anche da qui si levi una voce ferma e solidale contro una tragedia umanitaria inaccettabile.

Con stima.”

Il Presidente uscente consegna la lettera all'Esecutivo e invita il neoeletto ufficio a prendere posto al tavolo della presidenza.

Applausi in sala.

Il nuovo Presidente, on. **Riccardo Pallich**, pronuncia un'allocuzione del seguente tenore:

*“Onorevole Signora Sindaca,
Onorevoli Signore e Signori Municipali,
Care Colleghe, Cari Colleghi,
Gentili ospiti,*

È con sincera gratitudine che desidero, innanzitutto, ringraziare il mio gruppo politico, il PLR, per la fiducia accordatami proponendomi per questa carica, e naturalmente tutti voi, membri del Consiglio comunale, per avermi eletto.

*Il Presidente del Consiglio comunale è, almeno formalmente, il **primo cittadino del Comune**. È una figura certamente meno visibile rispetto al Municipio, ma che assume un ruolo istituzionalmente importante, soprattutto nel rappresentare il nostro legislativo. Se c'è un momento dunque, a mio avviso, nel quale è concesso fare un minimo di retorica sul significato e sui valori legati a questa carica, è proprio questo. E quindi abbiate pazienza e concedetemi il tempo per fare tre riflessioni legate al valore simbolico di questo momento e per qualche cenno di carattere personale.*

Prima riflessione: Sul significato di un Consiglio comunale

*Il Consiglio comunale rappresenta **la massima espressione della democrazia locale**. È il primo anello di una lunga catena che, nel nostro sistema federalista, parte dal cittadino e arriva fino alla Confederazione. Si può dire, e lo si dice, che **il Comune è il “cromosoma” della democrazia svizzera**.*

*Tuttavia, vediamo sempre più spesso un **certo distacco dei cittadini** dalla politica. Le cause sono molteplici, ma il dato è reale. In questo scenario, il nostro ruolo di consiglieri comunali diventa ancora più centrale: siamo infatti chiamati **non solo a vigilare l'azione dell'Esecutivo**, oltre che a **stimolarlo, ispirarlo e rappresentare la voce della popolazione**, ma dobbiamo anche **saper comunicare** ciò che facciamo. Il Consiglio comunale, in ognuno di noi consiglieri, è verso l'esterno un **ambasciatore della vita democratica locale**. Fare politica significa marcare la differenza nei confronti di una semplice ratifica delle decisioni dell'esecutivo. Significa anzitutto **indipendenza**. La centralità del Legislativo è dunque funzionale al contributo del singolo consigliere comunale. Penso che in quest'ambito ci sia sempre spazio per fare di più e meglio.*

Seconda riflessione: Sull'autonomia comunale, quo vadis?

*In un'epoca in cui si promuovono fusioni e aggregazioni, un Consiglio comunale di 25 membri in una piccola realtà come Sorengo potrebbe sembrare anacronistico. Alcuni lo considerano un lusso. Ma **la dimensione non è l'unico parametro da considerare**.*

*Professionalmente, provengo storicamente dal mondo economico e finanziario dei grandi istituti bancari. Ho vissuto qualche fusione e conosco i vantaggi delle **economie di scala** e dell'efficienza delle grandi strutture. Tuttavia, dopo questa esperienza, ho in seguito sempre scelto di lavorare in **realità finanziarie medio-piccole**, perché credevo (e credo) che l'indipendenza e la prossimità siano valori fondamentali. Il diritto e la capacità di esistenza di queste entità più piccole sono funzionali a parametri diversi dai grandi gruppi e ne permettono allo stesso tempo il tratto distintivo alla base della loro ragione d'essere nel mercato. Traslato alla società civile e alla autonomia comunale la convinzione è che c'è posto per tutti a condizione della capacità e dunque anche della qualità delle persone che si mettono a disposizione all'interno dei vari gremi e naturalmente alle condizioni istituzionali e generali che le regolano, oltre ai vari interessi locali, ovviamente, che fanno sempre parte del gioco delle parti. In un certo qual modo mi piace, simbolicamente, paragonare la situazione del comune di Sorengo all'interno della cintura luganese come quella della Svizzera all'interno dell'Europa. Nessuno è in grado di predire il futuro ma ritengo che ambedue per quanto hanno saputo dimostrare finora abbiano buone possibilità di sopravvivere e mantenere la loro autonomia.*

Terza riflessione: Sul valore della democrazia

La nostra **democrazia confederale e diretta a tre livelli**, Comune, Cantone e Confederazione, è un bene prezioso oltre che storico. Per me, raggiunta ormai anche l'età della (presunta) saggezza, lo è con senso vieppiù consapevole e anche di grande privilegio se ripenso familiarmente ad esempio al vissuto dei miei nonni – come forse anche molti dei vostri – che non hanno avuto la stessa fortuna. Per inciso il nonno paterno del quale portiamo in famiglia il cognome era di Gorizia, storicamente nel Friuli, mentre quello materno, di cognome Spitaler, era di Merano, nel Sud Tirolo o Alto Adige. Entrambi sono nati sudditi austro-ungarici ed entrambi sono stati poi **italianizzati forzatamente**, dal fascismo, in contesti duri, segnati da prigionie, guerre e ideologie autoritarie. È certamente anche con questo vissuto alle spalle che i miei genitori decisero di trasferirsi alla prima opportunità in Svizzera e in Ticino agli inizi degli anni 60.

Con questa lontana memoria familiare alle spalle non posso che apprezzare oggi il valore profondo del nostro sistema democratico basato sulla unione di quattro culture: un sistema **equilibrato, fondato su pesi e contrappesi, e sempre attento alle minoranze e alla diversità**.

E mi sovviene uno strano sentimento pensare che il nipote di quella generazione abbia il privilegio oggi, in un consesso come quello di un consiglio comunale, di sedere dove siede e di poter discutere animatamente anche di un credito per la protezione dei rospi. Eppure, questa, se ci pensiamo bene, è **una forma alta di civiltà democratica**. E dunque ben venga. Ciò non di meno in quella discussione intimamente il mio pensiero è corso a chi questa fortuna non l'ha avuta e a chi tuttora vive sotto regimi autoritari ove la parola democrazia è censurata.

Sappiamo, e sto andando verso la conclusione, che non ovunque infatti i principi democratici sono garantiti. In molte parti del mondo **scricchiolano**, e anche dove esistono formalmente, spesso mancano nella sostanza. Per questo dobbiamo **essere consapevoli, grati e vigili**. E cittadini attivi. Nulla è garantito per sempre.

Fare politica – e noi tutti qui la facciamo – **significa servire la comunità**, occuparsi del bene comune, amministrare con senso di responsabilità. Ma per me e la mia famiglia significa anche **convivere** nella comunità nella quale risiedo da più tempo in assoluto, dopo undici precedenti domicili. Ed è da questo spirito di condivisione che nasce il mio impegno sul territorio e adesso anche come Presidente del Consiglio comunale.

Un saluto ai nuovi cittadini

Concludo, ringraziandovi per la pazienza, con un caloroso **benvenuto ai nuovi naturalizzandi e probabili futuri naturalizzati** del nostro Comune. Vedete che democraticamente riconosco che la decisione finale in materia spetta ancora al consiglio comunale. Giustamente. Ma con un po' di ottimismo ed esperienza vi confermo sin d'ora che fate parte di una comunità viva, democratica, accogliente.

Spero possiate sentirvi ancor di più parte integrante di Sorengo, anche attraverso occasioni come questa, che esprimono la nostra identità e il nostro spirito civico.

Grazie a tutti per l'attenzione e buon lavoro al Consiglio comunale”.

Applausi in sala.

Il **Presidente** invita a passare all'ordine del giorno, il quale viene tacitamente approvato.

L'on. **Sindaco** chiede la parola per segnalare che all'ordine del giorno non è stato inserito il MM No. 1378 del 30 aprile 2024 “Acquisizione in proprietà per donazione di un'opera d'arte per il decoro della facciata del Nuovo Centro Civico (NCC)”. Informa che il Municipio, con risoluzione del 30 aprile 2025, ha deciso di ritirare il Messaggio Municipale a seguito dei rapporti negativi delle Commissioni della gestione e dell'edilizia e opere pubbliche nonché dell'impossibilità di ottenere riscontro dall'artista nonostante i recenti tentativi di contatto telefonico.

Trattanda No. 2 Insediamento dell'on. Marco Ponti (PLR) che subentra alla Consiglieria uscente on. Elisa Procaccini

Richiamato l'art. 80 della legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 che prevede che gli eletti alla carica di Consigliere comunale rilasciano la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi firmando il relativo attestato che viene loro consegnato dal Presidente;

visti gli atti trasmessi dall'ufficio cantonale di accertamento riguardanti i risultati delle elezioni del 14 aprile 2024 nel comune di Sorengo;

il **Presidente** chiede all'on. **Ponti**, proclamato eletto per subingresso alla carica di Consigliere comunale per il rimanente periodo della legislatura 2024-2028, di rilasciare la dichiarazione del seguente tenore: *"Mi impegno sul mio onore a osservare fedelmente le Costituzioni federale e cantonale e le leggi e ad adempiere coscienziosamente tutti i doveri del mio ufficio"* firmando il relativo attestato che viene allegato, quale parte integrante, al verbale della corrente seduta del Consiglio comunale.

Applausi in sala.

Trattanda No. 3 Designazione di un membro (PLR) e di un supplente (PLR) in seno alla Commissione Edilizia e opere pubbliche

Il **Presidente** chiede al gruppo PLR di formulare una proposta per la nomina di un membro e di un supplente della Commissione edilizia e opere pubbliche al posto rispettivamente della Consiglieria uscente Elisa Procaccini e dell'on. Pallich, il quale rinuncia al ruolo di supplente.

L'on. **Menaballi** propone come membro della Commissione l'on. **Marco Ponti** e si autopropone come supplente.

La proposta viene accolta tacitamente.

Trattanda No. 4 Designazione di un membro (PLR) in seno alla Commissione speciale per l'esame del PR

Il **Presidente** chiede al gruppo PLR di formulare una proposta per la nomina di un membro della Commissione speciale di Piano Regolatore al posto di Elisa Procaccini.

L'on. **Menaballi** propone come membro della Commissione l'on. **Riccardo Pallich**, attuale supplente, e si autopropone come supplente.

La proposta viene accolta tacitamente.

Trattanda No. 5 Nomina di un delegato (PLR) e di un supplente (PLR) in seno al Consorzio Piazza di Tiro Grancia

Il **Presidente** ricorda che, secondo i disposti dell'art. 15 della Legge sul consorzio dei Comuni (LCC), le nomine del rappresentante e del supplente dei Consorzi Piazza di Tiro Grancia e Protezione Civile Regione Lugano Città spettano al Consiglio comunale su proposta del Municipio. Invita pertanto il Municipio a formulare le proposte per il Consorzio Piazza di Tiro.

L'on. **L. Terrani** propone, a nome dell'Esecutivo, il signor **Davide Rossi** (PLR) quale delegato e come supplente l'on. **Camilla Terrani**.

La proposta viene accolta tacitamente.

Trattanda No. 6 Nomina di un supplente (PLR) in seno al Consorzio Protezione Civile

Il **Presidente** invita il Municipio a formulare la proposta del delegato per il Consorzio Protezione Civile Regione Lugano Città.

L'on. **L. Terrani** propone, a nome dell'Esecutivo, il signor **Davide Rossi** (PLR) quale supplente.

La proposta viene accolta tacitamente.

Trattanda No. 7 Approvazione del verbale della sessione ordinaria del 10 dicembre 2024

Il **Presidente** apre la discussione sul verbale.

In difetto di interventi viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 1.

Trattanda No. 8 MM No. 1395 del 5 febbraio 2025 riguardante la naturalizzazione di "*omissis*"

Il **Presidente** informa che il candidato è presente in sala.

Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Caldelari** non aggiunge altro.

Il **Presidente** apre la discussione.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 2.

Applausi in sala.

Trattanda No. 9 MM No. 1396 del 12 febbraio 2025 riguardante la naturalizzazione di "*omissis*"

Il **Presidente** informa che il candidato è presente in sala.

Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Santini** non aggiunge altro.

Il **Presidente** apre la discussione.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 3.

Applausi in sala.

Trattanda No. 10 MM No. 1397 del 26 febbraio 2025 riguardante la naturalizzazione di "*omissis*"

Il **Presidente** informa che la candidata è presente in sala.

Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Santini** non aggiunge altro.

Il **Presidente** apre la discussione.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 4.

Applausi in sala.

Trattanda No. 11 MM No. 1398 del 16 aprile 2025 riguardante la naturalizzazione di “*omissis*”

Il **Presidente** informa che la candidata è presente in sala.

Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Santini** non aggiunge altro.

Il **Presidente** apre la discussione.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 5.

Applausi in sala.

Trattanda No. 12 MM No. 1399 del 16 aprile 2025 riguardante la naturalizzazione di “*omissis*”

Il **Presidente** informa che le candidate sono presenti in sala. Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Caldelari** non aggiunge altro.

Il **Presidente** apre la discussione.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 6.

Applausi in sala.

Entra in sala l'on. Gandola Fatibene. Presenti 23 Consiglieri comunali.

Trattanda No. 13 MM No. 1400 del 16 aprile 2025 riguardante la naturalizzazione di “*omissis*”

Il **Presidente** informa che i candidati sono presenti in sala. Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Caldelari** non aggiunge altro.

Il **Presidente** apre la discussione.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 7.

Applausi in sala.

Trattanda No. 14 MM No. 1393 del 9 aprile 2025 accompagnante il conto consuntivo 2024 del Comune

Il **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Pallich** riferisce che la Commissione della gestione ha esaminato il consuntivo 2024 e auspica che i colleghi del Consiglio comunale abbiano avuto modo di leggere il relativo rapporto. Procede riassumendone gli aspetti rilevanti.

L'elemento più positivo è rappresentato dal risultato d'esercizio: a fronte di un disavanzo preventivato superiore al milione di franchi, il consuntivo 2024 evidenzia un avanzo di esercizio di circa un milione, con uno scarto positivo pari a quasi 2,1 milioni di franchi. Si tratta di una delle differenze più significative tra preventivo e consuntivo registrate negli ultimi vent'anni.

Questo scostamento, che si verifica ormai da tre anni consecutivi, alimenta la percezione di una sistematica sottostima dei preventivi. È tuttavia doveroso sottolineare, precisa, che al risultato d'esercizio andrebbe sottratto il disavanzo dei servizi autofinanziati (approvvigionamento idrico, canalizzazioni, gestione rifiuti), il cui risultato effettivo si è rivelato peggiore rispetto al preventivo. Nello specifico, a fronte di un disavanzo stimato in Fr. 116'000, il consuntivo ha evidenziato un disavanzo effettivo di Fr. 228'000. Questo dato costituisce una problematica strutturale nota e già oggetto di attenzione.

Il risultato d'esercizio ha prodotto un livello di autofinanziamento straordinariamente elevato, frutto sia dell'avanzo inaspettato sia del contenuto volume di investimenti realizzati nel corso dell'anno. Sebbene positivo, tale indicatore non può dunque essere considerato rappresentativo della situazione ordinaria. Nonostante ciò, tali fattori hanno permesso al Comune di mantenere il debito stabile a 10,5 milioni di franchi.

L'on. Pallich segnala inoltre che il risultato è stato influenzato da una revisione al ribasso del gettito fiscale. In particolare, il gettito cantonale riferito a Sorengo è stato stimato a Fr. 11'950'000, ossia Fr. 300'000 in meno rispetto a quello preventivato. Ciò appare significativo, soprattutto in considerazione del fatto che il preventivo 2025 è stato elaborato ipotizzando un gettito pari a Fr. 13'000'000.

Un'altra componente rilevante è rappresentata come di consueto dalle sopravvenienze attive, che si attestano a circa Fr. 1,2 milioni contro i Fr. 150'000 preventivati. Si sottolinea che quasi la metà di tali sopravvenienze è riferibile a un unico contribuente per cui non è garantito che tale situazione si ripeta negli anni futuri.

Le spese di trasferimento continuano a rappresentare una quota significativa, pari al 50% delle uscite totali, sebbene in leggero calo. Trattandosi di spese altamente variabili, si segnala che le nuove stime cantonali per il 2025 prevedono un aumento sensibile di tale voce, come già comunicato dal Municipio alla Commissione della gestione.

Infine, si osserva un incremento delle spese per beni e servizi rispetto al preventivo, spese giustificate e principalmente imputabili a interventi di manutenzione degli edifici scolastici e del verde, progettazione ambientale, ecc.

La Commissione della gestione, informa l'on. Pallich, ha voluto terminare il suo rapporto con un invito al Municipio, in particolare in relazione alla necessità di trovare un equilibrio tra moltiplicatore, autofinanziamento, debito e programmazione degli investimenti. Segnala che nell'ultimo aggiornamento del piano degli investimenti è emerso un rinvio temporale degli importanti lavori alle sottostrutture, il cui impatto finanziario complessivo è stimato in circa 9 milioni di franchi. In tale contesto, la Commissione ha ritenuto opportuno suggerire al Municipio una riflessione anche sull'eventualità di un adeguamento verso l'alto del moltiplicatore comunale. Sebbene tale ipotesi non sia stata in passato sostenuta dallo stesso on. Pallich, egli ritiene che, se necessario, questo possa essere uno strumento utile da considerare nell'ottica di un'ottimizzazione finanziaria. Tale raccomandazione è stata condivisa all'unanimità dai membri della Commissione della gestione.

Il **Presidente** apre la discussione generale.

L'on. **Zeli** esprime soddisfazione per l'esito decisamente positivo del consuntivo presentato, principalmente per due motivi. In primo luogo, il Comune è finalmente riuscito a incassare le imposte

dovute da tempo, con evidenti benefici per le casse comunali. In secondo luogo, l'attuale situazione economica consente ora, finalmente, di avviare gli investimenti necessari attesi da lungo tempo.

L'on. **Cameroni** apre il proprio intervento esprimendo apprezzamento per i discorsi pronunciati rispettivamente dal Presidente uscente, on. Crivelli, e dal nuovo Presidente, on. Pallich.

Entrando nel merito del consuntivo, l'on. Cameroni dichiara che, naturalmente, anche il suo partito si felicita del risultato positivo. Rispetto all'osservazione dell'on. Pallich sull'impressione di una sottostima per il divario tra preventivo e consuntivo, egli è del parere che si tratti realmente solo di un'impressione. Accoglie con favore il fatto che vi sono state sopravvenienze d'imposta significative che hanno contribuito positivamente al risultato finanziario. Tuttavia, manifesta una certa preoccupazione riguardo all'andamento delle spese di trasferimento poiché presentano forti oscillazioni da un anno all'altro. Se, per l'esercizio in esame, la situazione si è rivelata favorevole, le prime indicazioni per il prossimo anno – come anticipato dall'on. Pallich – lasciano intravedere possibili cambiamenti anche rilevanti.

In conclusione, invita a riflettere sull'opportunità di fissare il moltiplicatore non più nel mese di dicembre, bensì nel mese di maggio. In tal modo, si potrebbe disporre di dati più aggiornati sul gettito cantonale stimato, elemento che incide sensibilmente sui contributi di livellamento e sulle spese di trasferimento.

L'on. **Sindaco** prende la parola per formulare alcune brevi considerazioni in merito agli interventi precedenti. In primo luogo, conferma le difficoltà crescenti nella stima del gettito fiscale, sottolineando come da un anno all'altro si registrino variazioni significative che hanno ripercussioni dirette sulle spese di trasferimento. A tale proposito, informa che il Municipio ha recentemente ricevuto l'accertamento definitivo del gettito fiscale per l'anno 2022, che evidenzia un incremento piuttosto marcato. Questo dato lascia prevedere che le spese di trasferimento per l'anno 2025 saranno sensibilmente più elevate rispetto a quanto ipotizzato nel relativo preventivo. Ribadisce che il Municipio si impegna costantemente ad effettuare valutazioni il più possibile precise, tuttavia tali stime vengono sovente smentite dalle successive comunicazioni del Cantone.

In merito al suggerimento espresso dalla Commissione della gestione, relativo a una possibile modifica del moltiplicatore d'imposta, informa che il Municipio ha richiesto un aggiornamento del piano finanziario alla luce del risultato straordinario conseguito, che si discosta di quasi Fr. 2 milioni rispetto al dato previsto nel preventivo. L'Esecutivo è tuttora in attesa di ricevere tale aggiornamento, che costituirà la base per successive valutazioni.

L'on. Sindaco prosegue esprimendosi sulla considerazione fatta nel rapporto della Commissione in relazione all'importo di Fr. 68'500 per la progettazione del corridoio faunistico. A tal proposito precisa che, ad oggi, non è ancora confermato il contributo del Cantone per l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza del corridoio faunistico come da MM No. 1383 del 23 ottobre 2024, ma è stato assicurato al Comune il rimborso cantonale dell'80% dell'importo già speso.

Conclude osservando che la proposta di posticipare la fissazione del moltiplicatore 2026 sarà discussa in seno al Municipio.

Terminati gli interventi, il **Presidente** invita ad esprimersi sui singoli rami dell'Amministrazione dei cui risultati viene data lettura a cura della Segretaria:

Amministrazione generale:	nessun intervento.
Ordine pubblico e sicurezza, difesa:	nessun intervento.
Formazione:	nessun intervento.
Cultura, sport e tempo libero, chiesa:	nessun intervento.
Sanità:	nessun intervento.
Sicurezza sociale:	nessun intervento.
Trasporti e comunicazioni:	nessun intervento.
Protezione dell'ambiente e pianificazione:	nessun intervento.
Economia pubblica:	nessun intervento.
Finanze e imposte:	nessun intervento.

Viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 8.

Trattanda No. 15 MM No. 1394 del 26 marzo 2025 accompagnante il conto consuntivo 2024 dell'Amministrazione Abitazioni Economiche

Il **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Zeli** non aggiunge altro.

Il **Presidente** apre la discussione generale.

In difetto di interventi, la Segretaria dà lettura dei totali spese e ricavi.

Il **Presidente** mette in votazione il dispositivo di decisione. È adottata la decisione No. 9.

Trattanda No. 16 MM No. 1392 del 9 aprile 2025 concernente l'avviso sulle conclusioni commissionali sulla mozione 13 dicembre 2022 "per una valorizzazione dell'archivio comunale" – prima firmataria on. Roxane Pagnamenta (SU)

Il **Presidente** ricorda che si sono espresse sulla mozione la Commissione della gestione nonché la Commissione delle petizioni con un rapporto di maggioranza rispettivamente uno di minoranza redatto dall'ex Consigliera comunale nonché prima firmataria della mozione Roxane Pagnamenta. Sulle conclusioni delle Commissioni si è a sua volta espresso il Municipio con il MM No. 1392.

Ricorda altresì che due postulati della mozione sono stati ritenuti irricevibili per cui l'unica parte ricevibile della mozione è la richiesta di stanziamento del credito, un importo di Fr. 15'000 inizialmente previsto per l'allestimento dell'inventario e riordino dell'archivio. L'Esecutivo, a fronte di un preventivo del Servizio Archivi Locali dell'Archivio di Stato del Cantone Ticino (SAL) di Fr. 120'000 anziché 15'000, ha emesso un preavviso contrario all'accettazione della mozione, in linea con quanto altresì espresso dalla maggioranza della Commissione delle petizioni.

La Commissione della gestione ha preso invece una posizione relativamente diversa nel suo rapporto, ritenendo non solo che fosse un'occasione mancata lasciar cadere l'iniziativa ma proponendo altresì di ampliare il campo d'azione. Nel corso delle riflessioni svolte in Commissione, di cui lo stesso on. Pallich fa parte, è emersa l'opinione condivisa che una semplice riorganizzazione materiale dell'archivio risultasse limitante, considerate le attuali possibilità offerte dalla digitalizzazione. La Commissione ha pertanto evidenziato l'opportunità di orientarsi verso una riorganizzazione più moderna e funzionale, in linea con quanto sta avvenendo in molti contesti, dove anche la documentazione ritenuta obsoleta o di modesto valore viene rivalutata e resa accessibile grazie alla digitalizzazione. Da qui l'importanza, continua l'on. Pallich, di non abbandonare il progetto, bensì di ampliarne la portata, includendo espressamente la digitalizzazione dell'archivio comunale. In quest'ottica, la Commissione ha proposto di destinare il credito richiesto di Fr. 15'000 per un'analisi preliminare attraverso la raccolta di ulteriori preventivi, anche presso il settore privato, al fine di valutare con calma i costi che può comportare questo tipo di organizzazione dell'archivio.

Considerato che:

- la prima firmataria non è più in Consiglio comunale e un'altra firmataria della mozione, l'on. Zeli, siede nella Commissione della gestione;
- la richiesta originale della prima firmataria, on. Pagnamenta, è superata dal momento che per l'allestimento dell'inventario e riordino secondo il preventivo SAL sono necessari Fr. 120'000 e non i Fr. 15'000 richiesti;
- l'art. 7 cpv. 3 RALOC sancisce che *"Il consiglio comunale può accettare una proposta di modifica della mozione se la stessa è contenuta nel rapporto commissionale ai sensi dell'art. 67 cpv. 5 LOC e se il mozionante aderisce alla stessa"*, in questo caso l'on. Zeli;

il **Presidente** informa che la mozione può essere modificata come da rapporto della Commissione della gestione, per cui il credito di Fr. 15'000 è destinato allo studio (attraverso la richiesta di altri preventivi) per il riordino, inventario e digitalizzazione dell'archivio comunale.

Il **Presidente** chiede alla relatrice della Commissione della gestione, nonché firmataria della mozione, se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Zeli** conferma che aderisce alla proposta della Commissione della gestione. Desidera sottolineare che il ragionamento in sede di Commissione è stato relativo al valore dell'archivio e al costo preventivato. Precisa che la cifra di Fr. 120'000 si riferisce a un orizzonte temporale di quattro anni, corrispondente quindi a un costo annuo di circa Fr. 30'000; invita a prestare attenzione nell'uso delle cifre, portando come esempio la recente e citata spesa di ca. Fr. 68'000 per interventi paesaggistici non preventivati, ma comunque sostenuti dal Comune. Tali costi risultano superiori del doppio rispetto a quelli che ci vorrebbero annualmente per l'intervento sull'archivio. Pertanto, pur riconoscendo la legittimità di posizioni diverse, ritiene limitativo fondare un'eventuale opposizione esclusivamente su motivazioni di ordine economico. Il suo invito è quello di iniziare a valutare concretamente ciò che è possibile realizzare. Una volta completato secondo criteri metodologici-scientifici e nel rispetto della normativa vigente, l'archivio comunale costituirà un patrimonio permanente e consolidato.

Il **Presidente** chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro.

L'on. **Santini** non aggiunge altro.

L'on. **Ermanni** chiede ulteriori chiarimenti. Osserva che il Messaggio municipale trasmesso al Consiglio comunale prevede lo stanziamento di un credito di Fr. 15'000 destinato all'allestimento dell'inventario dell'archivio comunale. Tuttavia, se ha ben compreso quanto emerso nel corso dei lavori, la Commissione della gestione sembrerebbe ora proporre una modifica dell'utilizzo di tale credito, orientandolo verso uno studio o una richiesta di valutazione finalizzata alla digitalizzazione dell'archivio. Tale destinazione appare diversa da quanto indicato nel Messaggio municipale e chiede pertanto se non sia necessario che l'Esecutivo ne licenzi uno nuovo che definisca in maniera chiara la destinazione del credito.

Il **Presidente** risponde che il Consiglio comunale è chiamato ad esprimersi sull'accettazione o meno della mozione. La LOC consente, alle condizioni citate in precedenza, di modificare il contenuto di una mozione. Nel caso specifico, si passa da una richiesta di credito finalizzata unicamente all'allestimento dell'inventario dell'archivio comunale a uno stanziamento di credito, definito come massimale, volto alla raccolta di nuovi preventivi ma sempre con il medesimo scopo.

Ricorda a questo proposito che la prima stima dei costi, pari a Fr. 120'000, è stata elaborata a titolo gratuito dal Cantone attraverso sopralluoghi e valutazioni che hanno richiesto diversi giorni. È tuttavia poco realistico attendersi che ditte private possano effettuare un'analisi approfondita e strutturata senza un compenso. Di qui la proposta di incaricare il Municipio, mediante il credito richiesto e nei tempi e modi che riterrà più opportuni, a richiedere altri preventivi presso ditte private.

L'on. **Ermanni** chiede conferma se la LOC prevede dunque la possibilità di votare su una mozione e non su un messaggio.

La **Segretaria** chiarisce che il Municipio ha trasmesso il proprio preavviso alla mozione sotto forma di Messaggio municipale, come previsto dalle consuete modalità operative. Tuttavia, l'oggetto della votazione è la mozione stessa, e non il Messaggio municipale. Nel caso specifico, il Municipio propone di respingere la mozione, ritenendo non realistico lo stanziamento di 15'000 franchi per l'allestimento dell'inventario considerando che il preventivo del SAL per l'intervento ammonta a Fr. 120'000.

Tuttavia, ai sensi della LOC, è possibile modificare il contenuto di una mozione a condizione che la proposta di modifica sia contenuta nel rapporto della Commissione e che la mozionante vi aderisca. Nel presente caso, si propone di riformulare la mozione prevedendo lo stanziamento di un credito di Fr. 15'000 non più per l'allestimento dell'inventario in quanto tale, ma per la richiesta di ulteriori preventivi finalizzati allo stesso scopo.

Terminati gli interventi, il **Presidente** mette in votazione la mozione per lo stanziamento di un credito di Fr. 15'000 per la richiesta di ulteriori preventivi mirati al raggiungimento degli obiettivi espressi nella mozione, includendo specificamente anche l'aspetto della digitalizzazione che il Municipio potrà portare avanti senza urgenza.

Viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 10.

Trattanda No. 17 Interpellanze e mozioni

Il **Presidente** cede la parola al Municipio per la risposta all'interpellanza presentata nella seduta del 10 dicembre 2024 "Richiesta di creazione di un'area riservata per la gestione centralizzata dei documenti elettronici", primo firmatario on. Senkal.

L'on. **Sindaco** risponde come segue:

*"Onorevole signor Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri comunali,
durante la sessione ordinaria del Legislativo del 10 dicembre u.s., sotto forma di interpellanza, è stata avanzata la richiesta di esaminare la possibilità di realizzare, a favore dei Membri del Consiglio comunale, una piattaforma informatica che permetta di eliminare la produzione di documenti cartacei e gli invii postali ed elettronici.*

Stante che l'interpellanza configura una richiesta di informazioni su oggetti d'interesse comunale che ogni Consigliere può sottoporre al Municipio (art. 66 LOC), l'atto in argomento può essere sintetizzato come segue: "il Municipio riterrebbe opportuno e razionale, per agevolare il lavoro del Legislativo, introdurre una piattaforma elettronica per la gestione della documentazione destinata ai Consiglieri comunali?"

Premesso che la direzione dell'Amministrazione comunale e la pianificazione delle attività compete al Municipio (art. 106 lett. a LOC), l'Esecutivo ha comunque dato seguito all'interpellanza avviando una riflessione sull'eventuale riorganizzazione delle attività del Legislativo su una piattaforma elettronica, sul modello della gestione delle sedute Municipali.

Sulla base dell'esperienza acquisita nella sua organizzazione interna il Municipio ha immediatamente considerato che per rappresentare una concreta razionalizzazione del lavoro ed un ottimale sfruttamento delle risorse (sia umane che materiali) l'introduzione di una gestione elettronica deve sostituire completamente la gestione tradizionale, eliminando la distribuzione di documentazione cartacea; in caso contrario non solo non si raggiungerebbe lo scopo auspicato, ma si andrebbe ad appesantire l'organizzazione amministrativa con la gestione parallela di due sistemi di lavoro ed il probabile prodursi di confusioni e disguidi.

Pertanto, al fine di accertare preliminarmente il rispetto di siffatta condizione, è stato avviato un sondaggio presso tutti i membri del Legislativo in carica a quel momento (24) circa la loro disponibilità al cambiamento.

Ben quattordici Consiglieri non hanno dato alcuna risposta, probabilmente a significare che, per quanto li riguarda, il tema è marginale.

Due Consiglieri si sono espressi negativamente.

Uno ha espresso un parere positivo ma con delle riserve, mentre soltanto sette interessati sarebbero disposti a aderire incondizionatamente all'introduzione di un sistema di gestione elettronico dei documenti ancora nella corrente legislatura.

Pertanto, sulla base dei risultati del sondaggio il Municipio è in grado di rispondere all'interpellanza nel senso che l'organizzazione e la gestione del lavoro del Legislativo con due differenti sistemi in parallelo è da escludere in quanto, come anticipato, non solo non recherebbe un concreto beneficio

al funzionamento del Legislativo ma comporterebbe anche notevoli difficoltà di coordinamento come pure oneri operativi e costi evitabili.

A dipendenza delle circostanze e dell'evoluzione tecnologica l'Esecutivo non mancherà di valutare, in avvenire, la possibilità di snellire la gestione delle attività del Legislativo.”

L'interpellante on. **Senkal** osserva con piacere che la maggioranza ha espresso una valutazione positiva in merito alla proposta. A suo avviso, si tratta di un'idea valida in quanto consente di ridurre l'utilizzo di carta. È vero che la maggior parte della documentazione è già consultabile sul sito del Comune, ma un'area riservata esclusivamente ai Consiglieri comunali sarebbe stata a suo avviso una soluzione migliore. Si dichiara comunque soddisfatto della risposta ricevuta.

L'on. **Cameroni** lamenta il fatto che il sondaggio è stato formulato in modo inappropriato dato che poneva un'alternativa rigida e vincolante nella forma del “tutto o niente” e sin dall'inizio si sapeva che almeno una risposta sarebbe stata negativa.

Ritiene che anche nel caso in cui vi fossero stati Consiglieri comunali – ben pochi a suo avviso – desiderosi di continuare a ricevere la documentazione in formato cartaceo, l'Amministrazione avrebbe potuto adottare senza particolari difficoltà un sistema flessibile a due livelli: da un lato l'utilizzo della piattaforma digitale da parte della maggioranza, dall'altro la possibilità per chi lo desiderasse di continuare a ricevere la documentazione in formato cartaceo. Ritiene che tale soluzione non avrebbe comportato particolari difficoltà organizzative o amministrative.

Egli esprime dunque apprezzamento per l'iniziativa, che considera in linea con una naturale evoluzione verso la digitalizzazione. Aggiunge che, verosimilmente, il tema verrà riproposto in futuro poiché questa è la direzione verso cui si sta andando. Esprime rammarico per il fatto che l'adozione del nuovo sistema non avvenga già in questa fase.

L'on. **Pallich** concorda con l'on. Cameroni rilevando che le domande contenute nel sondaggio erano formulate effettivamente secondo una logica dicotomica senza possibilità intermedie.

A titolo informativo, riferisce di essersi confrontato con altre realtà comunali, in particolare con la Città di Lugano, dove il sistema per il Consiglio comunale funziona prevalentemente in forma elettronica. In quel contesto, osserva, sono comunque previste eccezioni, poiché è importante saper gestire anche i casi particolari, ad esempio qualora un Consigliere richieda espressamente il materiale in formato cartaceo. Tali richieste ed eccezioni restano, tuttavia, minoritarie.

Ritiene che l'attuale modalità di invio della documentazione in forma cartacea implichi un notevole dispendio di tempo e risorse da parte dell'Amministrazione. In un'ottica prospettica, l'adozione di un sistema elettronico rappresenterebbe dunque, a suo giudizio, una soluzione più efficiente e sostenibile.

L'on. **Santini** chiede alla Segretaria quanti Consiglieri comunali ricevono la documentazione in formato cartaceo e quanti, invece, in formato elettronico. Osserva che, per quanto lo riguarda, riceve abitualmente tutto il materiale in formato digitale, ad eccezione dei documenti relativi a preventivi e consuntivi. Suppone di non essere l'unico a usufruire di questa modalità e ipotizza che attualmente una parte significativa dei Consiglieri riceva già la documentazione in forma elettronica.

La **Segretaria** precisa che attualmente 19 Consiglieri comunali ricevono la documentazione in formato cartaceo e 6 in formato elettronico.

L'on. **Santini** esprime una valutazione positiva sull'utilizzo del formato elettronico, ritenendolo preferibile in quanto consente di consultare la documentazione in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo. A suo avviso, alla luce di quanto emerso, spetta dunque ai Consiglieri comunali stessi attivarsi maggiormente e richiedere di ricevere il materiale via posta elettronica, contribuendo così a una gestione più moderna ed efficiente della documentazione.

L'on. **Ermanni** propone, alla luce della discussione appena avvenuta e qualora il Municipio lo ritenga opportuno, di ripetere il sondaggio tramite votazione seduta stante. Tale proposta avrebbe lo scopo di verificare se nel frattempo vi siano stati cambiamenti di opinione tra i Consiglieri comunali, in

particolare tra i 14 che non avevano inizialmente aderito. È possibile, infatti, che alcuni di essi non abbiano espresso una preferenza non per volontà contraria, ma semplicemente per dimenticanza. Precisa che l'esito di una nuova consultazione non avrebbe naturalmente valore vincolante ma potrebbe fornire un'indicazione utile per comprendere l'orientamento attuale del Consiglio comunale rispetto alla proposta. Conclude osservando che egli stesso sta riconsiderando la propria posizione alla luce degli elementi emersi nel corso del dibattito.

L'on. **C. Terrani** sottolinea l'importanza di disporre di una piattaforma digitale dedicata, in quanto essa consentirebbe una visione d'insieme chiara e ordinata della documentazione. Osserva che, al contrario, la ricezione dei documenti in formato cartaceo o via posta elettronica può generare confusione, rendendo difficile tenere traccia delle date di invio e dei materiali ricevuti. Conclude osservando che l'utilizzo di una piattaforma favorirebbe una gestione più sicura, anche dal punto di vista della protezione dei dati, e semplificherebbe notevolmente l'organizzazione del lavoro dei Consiglieri comunali.

L'on. **Cameroni** concorda con l'on. C. Terrani: l'utilizzo della posta elettronica presenta l'importante limite di rendere difficoltosa la ricerca dei messaggi e dei documenti nel tempo. Evidenzia che una piattaforma non dovrebbe essere intesa unicamente come uno strumento per la trasmissione dei messaggi municipali, ma come un vero e proprio ambiente di lavoro condiviso, capace di favorire una gestione più strutturata e centralizzata della documentazione.

L'on. **Sindaco**, a nome del Municipio, prende atto delle considerazioni espresse dai Consiglieri comunali. Spiega che la scelta di proporre il sondaggio nella forma adottata era stata dettata dal fatto che ci si trova nel corso della legislatura, con Consiglieri comunali eletti in un contesto in cui il sistema di ricezione dei documenti era già stabilito. Per questa ragione, il Municipio aveva ritenuto importante ricevere un'adesione unanime, o quantomeno molto ampia, alla proposta di transizione al formato elettronico. Tale condizione non si è verificata, dal momento che soltanto 7 Consiglieri su 24 hanno espresso formalmente la volontà di aderire alla proposta e si è ritenuto che procedere comunque avrebbe potuto costituire un'imposizione non pienamente condivisa. Conclude precisando che il Municipio si riserva, alla luce del dibattito odierno, di discutere nuovamente la questione.

L'on. **Rella** sottolinea nuovamente che il problema risiede nella formulazione del sondaggio.

L'on. **Pallich** osserva che i 14 membri del Consiglio comunale che non hanno risposto al sondaggio non lo hanno fatto presumibilmente per disinteresse o pigrizia, bensì a causa della modalità con cui il sondaggio era stato formulato.

A suo avviso non è necessario procedere con una nuova votazione in questo momento, considerato che il Municipio ha già fornito una risposta formale e che quest'ultimo ha certamente colto il clima generale emerso nel corso dell'ampio dibattito. Ritiene che in ogni caso, a medio termine, come per l'archivio comunale, bisognerà adeguarsi ad una gestione digitale della documentazione del Consiglio comunale. Che tale evoluzione si concretizzi tra sei mesi, un anno o più avanti, l'importante è avviarsi in tale direzione.

Il **Presidente** cede nuovamente la parola al Municipio per la risposta all'interpellanza del 2 dicembre 2024, prima firmataria on. Procaccini, in merito alla possibilità di elaborare un progetto di illuminazione del passaggio pedonale Via Panera (tra Via al Colle e Via Ponte Tresa).

L'on. **Rosa** risponde come segue:

*“Onorevole signor Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,*

Il Municipio ringrazia gli interpellanti per la segnalazione e informa che sono stati raccolti i preventivi necessari al rifacimento dell'impianto d'illuminazione pubblica che risultano essere molto elevati. Nel frattempo, la situazione dell'illuminazione lungo il passaggio pedonale tra Via al Colle e Via Ponte

Tresa ha registrato un miglioramento grazie a un recente intervento di potatura della vegetazione, eseguito da privati, che ha permesso una migliore diffusione della luce presente.

Sulle base di quanto sopra indicato riteniamo che ad oggi il rapporto costi-benefici di un intervento sull'impianto IP della scalinata di Via Panera risulta essere sfavorevole.

Ciò detto, il Municipio conferma che, in occasione del futuro risanamento delle infrastrutture nella zona (PGS+PGA), verrà considerata anche l'elaborazione di un progetto specifico per il miglioramento dell'illuminazione pubblica del tratto segnalato, eventualmente con l'impiego di soluzioni mirate come lampade a basso impatto visivo."

L'on. **Ermanni**, in qualità di confinante, ringrazia il Municipio per la presa di posizione. Egli dichiara di essere contrario a qualsiasi nuova fonte di inquinamento luminoso, ritenendo che quelle già presenti sul territorio siano più che sufficienti. Auspica pertanto che, qualora in futuro si dovesse procedere con nuove installazioni, si tenga conto della necessità di mantenere le luci il più basse possibile. Ricorda, a tale proposito, di essersi già opposto in passato al progetto di illuminazione previsto per l'accesso alla Franklin University, che inizialmente prevedeva l'installazione di numerosi piloni luminosi. In quella circostanza si è poi optato per l'adozione di luci basse, che si sono rivelate maggiormente adeguate. Conclude sottolineando l'importanza di prestare la massima attenzione al tema, in quanto l'inquinamento luminoso rappresenta un problema di rilevanza significativa.

L'on. **Menaballi** precisa che l'intervento dell'interpellanza era mirato principalmente al tema della sicurezza e non a quello dell'illuminazione in quanto tale. Osserva infatti che la questione riguardava soprattutto la necessità di garantire un passaggio sicuro nelle ore di buio. Condivide quanto affermato dal Municipio, nel senso di affrontare l'aspetto dell'illuminazione in occasione dei futuri interventi di risanamento delle infrastrutture, cercando di adottare soluzioni che non generino inquinamento luminoso ma che garantiscano la sicurezza nel transitare lungo quel tratto.

L'on. **Rosa** conferma che i preventivi che erano stati raccolti e il relativo progetto prevedevano l'installazione di corpi illuminanti bassi, a bassa diffusione e dotati di apposite schermature atte a evitare la dispersione della luce.

Il **Presidente** cede infine la parola al gruppo PLR per la lettura dell'interpellanza datata 20 maggio 2025, e depositata in Cancelleria, sull'oggetto "Capienza e adeguatezza della Sala del Consiglio comunale", primo firmatario on. Francesco Terrani. Visto che è stata presentata nel termine di almeno 7 giorni prima della seduta, il Municipio è tenuto a rispondere in seduta conformemente all'art. 66 cpv. 3 LOC.

L'on. **F. Terrani** procede alla lettura dell'interpellanza (allegato A).

L'on. **Sindaco** risponde come segue:

*"Onorevole signor Consigliere Terrani,
onorevoli Consigliere e Consiglieri cofirmatari,*

il Municipio ha esaminato l'interpellanza che procedo a evadere con puntuali e il più possibile concise risposte alle singole domande.

1. il Municipio è a conoscenza delle difficoltà legate alla capienza della sala del consiglio comunale? Sono state effettuate valutazioni in merito?

Il Municipio ritiene adeguata la capienza della sala e non ha effettuato ulteriori valutazioni. La sala polivalente inserita nel Nuovo Centro Civico è stata concepita anche come sala delle riunioni del Legislativo. Il relativo progetto ha ottenuto l'approvazione delle autorità Cantonali preposte alla verifica della salubrità e dei requisiti di sicurezza.

2. Esistono progetti per ampliare o adattare la sala al fine di migliorarne la fruibilità e l'accessibilità?

No.

3. L'attuale capienza rispetta pienamente le normative di sicurezza, considerando l'aumento di partecipanti in determinati eventi istituzionali?

Sì, come già precisato nella risposta alla prima domanda.

4. Il Municipio ha valutato la possibilità di destinare un'altra sala più ampia alle sedute del consiglio comunale e agli eventi con maggiore affluenza? Ad esempio, la precedente sala del consiglio comunale presso il CIC situata nello stabile della scuola dell'infanzia.

L'art 52 LOC prevede che le sedute del Consiglio comunale sono tenute nel luogo stabilito dal regolamento comunale.

L'art. 10 del Regolamento comunale dispone che "Il Consiglio comunale si riunisce nella sala a ciò destinata nella sede comunale."

La sala polivalente inserita nel NCC è la sala ufficiale destinata alle sedute del Legislativo.

La sala CIC sussiste quale sala comunale multiuso.

Rimane ovviamente riservato il diritto di ogni Consigliere comunale di proporre una modifica del regolamento comunale nelle forme della mozione.

5. Nell'ottica di uno sviluppo a medio-lungo termine, il municipio intende affrontare questa problematica nell'ambito della pianificazione delle infrastrutture comunali?

No. Il NCC è stato inaugurato ufficialmente meno di due anni fa.

Il Municipio ritiene che i moderni gli spazi comunali destinati allo svolgimento delle attività amministrative e istituzionali, ivi compresa la sala del Consiglio comunale, dotata anche dei mezzi tecnici e delle apparecchiature necessarie, siano adeguati a soddisfare le esigenze del nostro piccolo comune a medio-lungo termine."

L'on. **F. Terrani**, in qualità di primo firmatario, non si ritiene soddisfatto della risposta.

Il **Presidente** chiede se vi sono altre interpellanze o mozioni.

L'on. **Naroyan** procede con la lettura della mozione "Opera d'arte al Nuovo Centro Civico" (allegato B).

Al termine della lettura, il Consigliere conclude ricordando che, durante la costruzione del Centro Civico, si è più volte espresso in Consiglio comunale sull'importanza di includere l'elemento artistico nell'edificio. Sottolinea che, proprio per questo motivo, questa mozione riveste per lui un significato particolare, in quanto consente di riportare in evidenza una tematica che rischiava di andare perduta.

La mozione viene demandata per esame alla Commissione della gestione e alla Commissione edilizia e opere pubbliche.

L'on. **Balmelli** procede con la lettura dell'interpellanza "Valutazione intermedia sull'utilizzo dell'ecocentro di Via Ponte Tresa e dei contenitori interrati nel Comune di Sorengo", primo firmatario on. Pallich (allegato C).

L'on. **Sindaco** risponde che il Municipio prende atto dell'interpellanza e che verrà elaborata una risposta alle domande poste.

L'on. **Ermanni** osserva di avere la sfortuna di abitare nei pressi di uno degli interrati per la raccolta del vetro e in prossimità della Franklin University. Segnala che il rumore prodotto è molto elevato e che non viene rispettata la regolamentazione sugli orari.

Rileva inoltre un'ambiguità nella formulazione della scritta riportata sul contenitore, nella quale si indica che il deposito del vetro è vietato dal lunedì al sabato dalle ore 20.00 alle ore 8.30; ne consegue che la domenica e la domenica notte risulterebbe teoricamente consentito gettare questo genere di rifiuti.

Evidenzia che, soprattutto al termine dei cicli di lezione, quando vi è la necessità di smaltire le numerose bottiglie accumulate nel semestre, il conferimento avviene anche in piena notte, così come di domenica oppure in orari non compatibili con la quiete pubblica.

Il primo firmatario on. **Pallich** ringrazia il collega per il suo intervento.

L'on. **Rella** legge interpellanza "Richiesta di perizia giuridica in merito alla possibilità di riapertura al pubblico del Grotto in seguito all'acquisto del Comparto Cisterna da parte del Comune di Sorengo" (allegato D).

L'on. **Rosa** risponde che il Municipio valuterà l'opportunità di approfondire da un punto di vista giuridico la possibilità di inserire, con l'attuale Piano Regolatore, un esercizio pubblico. Precisa che, a suo avviso, le regole che valgono per la popolazione devono valere anche per l'ente pubblico. Pertanto, nella misura in cui non è consentito effettuare un cambio di destinazione al comparto Cisterna se non attraverso la concessione di una deroga fondata sulla Legge sullo sviluppo territoriale – deroga che ha reso possibile il rilascio di una licenza edilizia finalizzata alla fruibilità pubblica della Cisterna – le medesime regole devono applicarsi tanto al pubblico quanto ai privati. Conclude che il Municipio procederà a valutare la questione.

L'on. **Rella** aggiunge che la domanda è proprio a sapere se, con la licenza già rilasciata, sia attualmente possibile procedere all'apertura di un esercizio pubblico.

L'on. **Rosa** precisa che la licenza rilasciata non prevedeva l'apertura di un grotto. Essa autorizzava unicamente la fruibilità pubblica della struttura. Occorre stabilire se, allo stato attuale, sia possibile aprire un esercizio pubblico a tutti gli effetti; tale aspetto dovrà essere oggetto di ulteriore approfondimento.

L'on. **Menaballi** legge l'interpellanza "Articolo "A Sorengo si lavora al rilancio della Cisterna (con un nuovo edificio)" di Federico Storni" (allegato E).

L'on. **Gandola Fatibene** osserva che la Sinistra Unita condivide pienamente il contenuto dell'interpellanza appena letta dal collega del PLR.

L'on. **Rosa**, rispondendo all'interpellanza, ha precisato che il Municipio è consapevole del malessere percepito in merito alla procedura avviata e ha riconosciuto che, con il senno di poi, alcuni aspetti avrebbero potuto essere gestiti diversamente. Ha tuttavia sottolineato che l'Esecutivo si è attenuto in maniera lineare alle disposizioni previste per la variante di Piano Regolatore, promuovendo la discussione in questa fase preliminare, che ha come scopo principale la raccolta delle osservazioni di tutte le persone interessate.

Egli ha evidenziato come la proposta presentata non sia stata elaborata nell'arco di poche settimane, bensì costituisca il frutto di un lavoro di circa un anno, durante il quale sono state considerate osservazioni provenienti da più parti. Precisa inoltre che la proposta riprende, seppur con riduzioni significative delle volumetrie ipotizzate, la variante di Piano Regolatore relativa alla Cisterna già a suo tempo approvata dal Consiglio comunale e successivamente revocata.

Per quanto concerne le destinazioni d'uso indicate nell'interpellanza, è stato ribadito che esse conferiscono al Comune un margine di flessibilità e di manovra, al fine di poter disporre di spazi idonei ad accogliere attività necessarie alla collettività. La volumetria inserita nella variante non corrisponde a un progetto concreto, bensì rappresenta una riserva pianificatoria, priva al momento di una collocazione negli investimenti, ma che potrebbe rivelarsi utile in futuro qualora emergessero esigenze specifiche. È stato osservato, a titolo di paragone, che il potenziale edificatorio attribuito a un terreno non implica l'obbligo di costruzione, ma rappresenta un valore qualora ne dovesse emergere l'esigenza.

L'on. Rosa dichiara che l'Esecutivo si è interrogato sull'opportunità di organizzare una serata pubblica informativa, come era avvenuto in occasione della prima variante, ma ha ritenuto fosse sufficiente attenersi in questo caso alle disposizioni dell'articolo 6 della Legge sullo Sviluppo territoriale, che prevede l'informazione pubblica sugli atti pianificatori. Nella fase attuale, l'obiettivo principale è raccogliere le osservazioni degli interessati al fine di elaborare la variante definitiva di PR. Tale variante sarà in seguito sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale. Una volta adottata, essa verrà trasmessa al Dipartimento per le proprie valutazioni e sarà pubblicata, consentendo l'eventuale presentazione di ricorsi. Rimarca che il percorso per giungere a una realizzazione concreta è lungo e articolato e comprende l'adozione della variante, l'eventuale superamento di ricorsi, la richiesta di crediti di progettazione e di costruzione, fino alla domanda e all'ottenimento della licenza edilizia.

Ribadisce che l'intenzione del Municipio non era quella di escludere né il Consiglio comunale né la Cittadinanza dalla discussione. Al contrario, lo scopo era quello di porre sul tavolo una base concreta di riflessione, partendo da una variante che garantisse la pubblica fruibilità e un margine di flessibilità per future necessità del Comune, una variante che aveva già riscontrato in passato il favore del Legislativo. Ha espresso rammarico se la comunicazione è stata percepita in modo diverso, riconoscendo che un articolo giornalistico, contenente ricostruzioni non propriamente corrispondenti alla realtà, ha contribuito a destabilizzare il dibattito.

Infine, ha evidenziato che l'Esecutivo ha inteso agire con lungimiranza: una variante di Piano Regolatore richiede tempi lunghi, mediamente di almeno due anni, e non può essere redatta con frequenza. Per questo motivo, si è ritenuto opportuno prevedere già oggi spazi e margini che potrebbero rivelarsi necessari fra dieci o quindici anni.

L'on. **F. Terrani** interviene come segue:

“Lodevole Municipio,

desidero formulare, con determinazione e spirito di collaborazione, alcune considerazioni in merito alla recente pubblicazione della modifica al Piano Regolatore riguardante l'area denominata “Cisterna”.

Sorprende — e al tempo stesso suscita preoccupazione — che tale procedura sia stata avviata senza alcuna informazione anticipata, né il coinvolgimento delle forze politiche presenti sul territorio, né tantomeno delle commissioni competenti, quali quelle che si occupano di edilizia, gestione e pianificazione. La mancanza di un confronto preliminare ha generato smarrimento tra i cittadini, i quali hanno posto domande legittime a cui noi, in quanto membri del Consiglio comunale, non abbiamo potuto dare risposta, semplicemente perché non ne eravamo informati.

Ritengo evidente che un intervento urbanistico di tale portata, riferito a una zona strategica attesa da più di vent'anni, avrebbe richiesto un'impostazione più articolata. Non è sufficiente attenersi agli obblighi normativi: ciò che è venuto meno è un quadro decisionale più ampio, capace di integrare una visione complessiva dello sviluppo del nostro Comune, e non soltanto di un singolo comparto. A ciò si aggiunge l'assenza di un'analisi economica armonizzata con gli altri progetti di grande entità già previsti, i quali incidono in maniera significativa sul bilancio comunale.

In tale ottica, ritengo opportuno ribadire che il Consiglio comunale e le relative commissioni non costituiscono un freno all'azione municipale, bensì una risorsa. L'obiettivo comune è promuovere il benessere collettivo, anche attraverso il contributo attivo e preparato degli organi preposti all'analisi e alla valutazione delle scelte. Escludere questi momenti di confronto non contribuisce alla solidità del percorso istituzionale, ma ne compromette l'efficacia.

Per questo motivo, invito l'Esecutivo a riconsiderare il metodo adottato, affinché in futuro si possa evitare di mettere in difficoltà sia i rappresentanti politici sia, soprattutto, il legame di fiducia tra istituzioni e cittadinanza. Condividere anticipatamente i progetti non è un atto puramente procedurale, bensì un elemento essenziale per garantire trasparenza e partecipazione.

Concludo quindi chiedendo che non ci si limiti a semplici rassicurazioni per il futuro, ma che si avvii sin da subito un percorso più aperto, partecipativo e ben organizzato ogni volta che si affrontano scelte di grande impatto per il nostro territorio”.

L'on. **Zeli**, a seguito dell'intervento del capo dicastero, prende la parola per esprimere il proprio disappunto. Se al momento della pubblicazione dell'avviso vi è stata sorpresa da parte dei Consiglieri, questa sorpresa si è trasformata per lei ora in un sentimento di presa in giro. Osserva che l'avviso del deposito degli atti, pubblicato il 28 aprile 2025, non era corredato da documenti, i quali risultavano consultabili soltanto in orari d'ufficio ristretti (dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 14.30 alle 16.30). Questo limita di fatto la possibilità per chi esercita un'attività professionale di accedervi. I documenti completi sono stati resi pubblici solo il 26 maggio, ossia a tre settimane di distanza e a una sola settimana dalla scadenza del termine fissato per il 3 giugno. Tale circostanza è stata confermata anche da un articolo apparso nello stesso giorno sul quotidiano LaRegione. Chiede pertanto di chiarire le ragioni che hanno portato a pubblicare i documenti solo il 26 maggio. Ha sottolineato che si tratta di una decisione precisa, che non può essere considerata casuale, e che riguarda un tema – quello della Cisterna – particolarmente sensibile e dibattuto da oltre due decenni. A suo avviso, il Municipio dovrebbe assumersi la responsabilità politica di tale scelta. Evidenzia che la discussione non verte tanto sul contenuto della variante, quanto sulle modalità con cui essa è stata gestita e presentata. Il punto centrale dell'interpellanza del gruppo PLR riguarda soprattutto il metodo adottato.

Ricorda infine che non è la prima volta che viene sollevata la questione del coinvolgimento del Legislativo. A suo parere, esistono molteplici modalità per garantire tale coinvolgimento: serate pubbliche, incontri con i capigruppo o con le commissioni permanenti, in particolare con la Gestione che è soggetta agli stessi obblighi di riservatezza del Municipio. A suo avviso, si tratta quindi di una questione di volontà politica nell'adottare o meno queste modalità di condivisione e partecipazione.

L'on. **Menaballi** osserva che l'interpellanza in discussione riguarda la procedura adottata e non il contenuto della variante, sul quale vi sarà tempo e modo per confrontarsi in altre sedi. Ha sottolineato l'importanza, sia per i processi futuri sia per quello attualmente avviato, di ricevere informazioni puntuali sui passi previsti, trattandosi di una procedura particolare e non necessariamente conosciuta da tutti.

L'on. **Rosa** precisa che la procedura seguita corrisponde a quella classica per una variante di Piano Regolatore. Ha spiegato che tale procedura prevede, in una prima fase, l'elaborazione del piano di indirizzo, che viene pubblicato e condiviso, con lo scopo di raccogliere osservazioni da parte degli interessati. Questo è ciò che è stato fatto finora. Ha ricordato infine che, con la modifica legislativa del 2022, non è più obbligatorio sottoporre, come in questo caso, il piano di intervento al Cantone per l'esame preliminare.

L'on. **Menaballi** ritiene sia importante avere informazioni sulla procedura poiché egli, come probabilmente altri che non sono del mestiere, non è a conoscenza dell'iter che una variante deve seguire.

L'on. **Pallich** non ritiene sia il caso di portare la discussione ad un dibattito tecnico rispetto alla procedura. Sottolinea che il punto centrale emerso dalle diverse osservazioni riguarda lo stile di comunicazione adottato dal Municipio in relazione alla sensibilità del tema trattato. Ha rilevato che, se si fosse trattato di una modifica normale, la questione non avrebbe suscitato la stessa attenzione da parte della stampa. Secondo lui, il nodo principale consiste nella percezione, da parte del Legislativo, di non essere stato adeguatamente informato. I Consiglieri comunali hanno letto per la prima volta la notizia sul Corriere del Ticino, senza essere stati preventivamente informati, e si sono trovati confrontati con le domande dei cittadini a cui non sapevano rispondere. Questa situazione ha generato un evidente disagio.

L'on. **Migliavacca Nascioli** evidenzia la problematica legata alla comunicazione, che ha colto di sorpresa non solo i membri del Legislativo ma anche la popolazione. Esprime dubbi sul fatto che i

cittadini abbiano avuto, in concreto, la possibilità di reagire adeguatamente viste le tempistiche e le modalità di informazione.

Chiede, in particolare, quale valenza possa essere attribuita alle osservazioni raccolte entro il termine di pubblicazione, interrogandosi se il numero ridotto di risposte possa essere interpretato come un consenso implicito da parte della maggioranza.

L'on. **Pallich** osserva che se l'iter prevede un periodo di 30 giorni per presentare le osservazioni bisogna rispettarlo. Aggiunge che la scelta compiuta dal Municipio rappresenta l'applicazione minima di quanto definito dalla legge; l'Esecutivo avrebbe potuto decidere di fare di più in termini di comunicazione e condivisione, ma ha scelto diversamente. Tale decisione rientra nelle sue competenze, sebbene la conseguenza sia quella che il Legislativo ha sollevato con l'interpellanza, ossia la percezione di un insufficiente coinvolgimento. È un problema dell'Esecutivo se ora, a causa delle modalità di comunicazione adottate, ha raccolto un numero ridotto di osservazioni.

L'on. **Rosa**, in merito a quanto sollevato dall'on. Zeli, precisa che la variante è stata pubblicata sul sito del Comune a seguito di una segnalazione con la quale veniva chiesto se fosse possibile procedere in tal senso. Il Municipio ha provveduto perciò alla pubblicazione online del documento.

L'on. **Zeli** ribatte osservando che, sul sito del Comune, risultava pubblicata l'informazione relativa alla serata dedicata alle fiabe rumene. Ha sottolineato, con il dovuto rispetto per tale iniziativa, come questa circostanza evidenzia una discrepanza rispetto alla scelta iniziale di non pubblicare tempestivamente la documentazione relativa alla variante.

L'on. **Sindaco** osserva che l'iter procedurale adottato dal Municipio è conforme alla legge. Precisa che l'avviso di deposito degli atti è avvenuto ben una settimana prima tramite pubblicazione sui quotidiani, agli albi comunali e sul sito internet.

In merito agli orari indicati per la consultazione della variante, spiega che essi corrispondono alle fasce di apertura degli sportelli comunali ma che l'Ufficio tecnico è sempre disponibile, su richiesta, anche al di fuori di tali orari. Chiarisce pertanto che la scelta non era volta a limitare l'accesso ai documenti, bensì a riportare gli orari ordinari di apertura al pubblico, al di fuori dei quali, come detto, è possibile essere ricevuti su appuntamento. Sottolinea nuovamente che gli avvisi di pubblicazione e di deposito degli atti sono stati regolarmente esposti e ritiene che, se da un lato è dovere del Municipio garantire la partecipazione e l'informazione, dall'altro anche cittadini e Consiglieri comunali hanno la responsabilità di attivarsi e informarsi. Ricorda altresì che tutti i partiti presenti in Consiglio comunale sono rappresentati in Municipio e che questo dovrebbe costituire un ulteriore canale di trasmissione delle informazioni.

Conclude osservando che l'Esecutivo si assume la responsabilità della scelta procedurale compiuta e si dispiace se questa non ha corrisposto alle aspettative del Legislativo. Assicura che le osservazioni e i disagi espressi saranno presi in considerazione, con l'impegno a migliorare le modalità di comunicazione in futuro.

L'on. **Nessi** propone di procedere come di consueto, nel senso che il Municipio prende atto dell'interpellanza e risponde in un secondo momento dopo averne discusso al suo interno.

L'on. **Pallich** considera che il messaggio del Legislativo all'Esecutivo sia passato e che pertanto la discussione sul tema possa considerarsi conclusa, salvo non vi siano ulteriori osservazioni.

In assenza di ulteriori interpellanze e mozioni, l'on. **Sindaco** prende la parola per comunicare alcune informazioni.

In relazione alla convenzione con il Comune di Muzzano per la frequenza della nostra scuola elementare da parte dei bambini residenti nel loro Comune, il Municipio aveva altresì sottoscritto un accordo per l'estensione del servizio erogato dall'associazione Agape a favore dei bambini di Muzzano. Precisa che, all'epoca, era stato comunicato telefonicamente dagli enti locali che tale estensione non necessitava dell'avallo del Consiglio comunale. Comunica tuttavia che, nei giorni scorsi, è pervenuta dalla Sezione degli enti locali una comunicazione scritta con la quale si precisa che l'estensione del servizio Agape si configura quale nuova convenzione tra i Comuni di Sorengo,

Muzzano e Agape e che pertanto è richiesta la formale approvazione del Legislativo. Evidenzia quindi che, alla prossima occasione utile, si dovrà procedere alla ratifica di tale accordo.

Prosegue informando che il Comune ha ottenuto la certificazione Cittàverde Svizzera, risultando il primo Comune ticinese a ricevere tale riconoscimento. La cerimonia ufficiale di consegna si terrà mercoledì 18 giugno alle ore 16.30 presso la Cisterna alla presenza del Consigliere di Stato Claudio Zali.

Infine, rende noto che la Vicesegretaria comunale, Samanta Ciannamea, a seguito di regolare concorso, è stata nominata Segretaria comunale con decorrenza dal 1° giugno del prossimo anno.

Applausi in sala.

L'on. **Sindaco** conclude ricordando che il 2 settembre è stata fissata una seduta di Consiglio comunale straordinaria per permettere alle Commissioni di avere più tempo per esaminare i due messaggi municipali relativi alle scuole.

L'on. **L. Terrani** comunica che le due docenti della scuola dell'infanzia andranno in pensione con la fine dell'anno scolastico e che la docente Cristina Kauffmann lascerà la nostra sede scolastica per una nuova sfida professionale. Precisa pertanto che, in questi giorni, sono stati aperti i seguenti concorsi: due per docenti di scuola dell'infanzia, uno per docente d'appoggio sempre alla scuola dell'infanzia, uno per docente di scuola elementare rispettivamente per docente d'appoggio. Il termine per la presentazione delle candidature è fissato al 13 giugno e, a partire dal 20 giugno, avranno inizio i colloqui di selezione.

L'on. **Migliavacca Nascioli** pone due quesiti. Ricorda che lo scorso anno, nello stesso periodo, era stata chiusa la via Cortivallo per lavori e, in quell'occasione, aveva domandato all'on. Nessi se vi fosse l'intenzione di approfittare della chiusura per trovare delle soluzioni per ridurre il traffico parassitario. Osserva che ora, con la prossima riapertura di via Cortivallo, è prevista invece la chiusura di un tratto di via San Gottardo, circostanza che comporterà uno spostamento del traffico su via Besso e, in parte, nella Vedeggio-Cassarate. Ribadisce pertanto la richiesta di conoscere se siano previste misure atte a evitare che il Comune di Sorengo diventi una zona di transito, situazione che, a suo avviso, si sta già verificando.

Il secondo quesito è rivolto all'on. L. Terrani e riguarda i controlli di polizia. L'on. Migliavacca Nascioli evidenzia che il traffico parassitario interessa ormai anche le vie private, quali via Prada, via Moretto e via dei Bonoli. Domanda quindi se siano previsti controlli specifici in queste zone, rilevando di non averne riscontrati di recenti ma ritenendo che essi siano necessari.

L'on. **Nessi** risponde che è prevista a breve la riapertura di via Cortivallo e che non è possibile prevedere con esattezza quali effetti tale misura avrà sul traffico. Aggiunge che, in occasione della riapertura, verrà revocata la possibilità di svolta su via dei Bonoli, misura che consentirà di ripristinare la situazione antecedente alla chiusura di via Cortivallo. Evidenzia inoltre che la deroga di svolta attualmente concessa – e talvolta utilizzata in maniera impropria – non sarà più permessa, rappresentando questo probabilmente l'unico intervento concreto in grado di mitigare l'aumento del traffico.

Riconosce tuttavia che i lavori per la stazione di Lugano comporteranno inevitabili disagi estesi e che di conseguenza anche via Besso sarà particolarmente sollecitata. Tale situazione, osserva, potrà determinare ulteriori criticità sulle strade che interessano il nostro territorio. Conclude segnalando di non disporre di strumenti o proposte specifiche che possano incidere sulle decisioni prese a livello regionale.

L'on. **Migliavacca Nascioli** teme di non essersi espressa in modo chiaro. Ricorda che, già lo scorso anno, aveva proposto di sfruttare la chiusura viaria per introdurre misure atte a limitare il traffico parassitario. Osserva che altri Comuni, come Paradiso o Montagnola, hanno già adottato simili strategie e ribadisce che sarebbe auspicabile valutare soluzioni analoghe anche a Sorengo. Rileva infine che, pur comprendendo le difficoltà, è un'occasione mancata, poiché il Comune non dovrebbe configurarsi come un territorio di transito.

L'on. **Nessi** non conosce nel dettaglio quali interventi siano stati adottati dai Comuni di Collina d'Oro e Paradiso.

Osserva che, per quanto di sua conoscenza, le misure viarie vengono generalmente coordinate a livello regionale e che, nella maggior parte dei casi, i Comuni si limitano a prenderne atto. Porta, quale esempio, le modifiche viarie connesse ai lavori per la stazione di Lugano per le quali non vi è stato alcun coinvolgimento dei singoli Comuni. L'informativa della Città di Lugano che tutti i fuochi hanno ricevuto, che indicava i percorsi alternativi, già segnalava un incremento del traffico, circostanza destinata a riflettersi anche su alcune vie di Sorengo. Rileva che, analogamente a quanto accaduto in occasione della chiusura di via Cortivallo, la decisione di intervenire su via San Gottardo durante la stagione estiva è stata probabilmente motivata dalla diminuzione del traffico in quel periodo. Sarà di conseguenza soprattutto con la ripresa autunnale che si potrà valutare l'impatto effettivo sul traffico. Conclude di non disporre, al momento, di particolari proposte o soluzioni alternative.

L'on. **Migliavacca Nascioli** risponde che il Comune di Paradiso, per esempio, propone degli orari di chiusura al traffico sul suo territorio.

L'on. **Pallich** sottolinea come sarebbe già significativo assicurare il rispetto del divieto di svolta a sinistra su via dei Bonoli. L'applicazione rigorosa di tale disposizione comporterebbe una sensibile riduzione del traffico. Un'altra misura realmente efficace consisterebbe nel rendere meno agevole e più scomodo il transito.

L'on. **Cameroni** interviene evidenziando come il problema del traffico sia reale e noto. Ritiene necessario un cambio di approccio, superando un atteggiamento di rassegnazione e ricercando invece soluzioni innovative. A titolo di esempio, cita l'eventuale utilizzo di sistemi di videosorveglianza o il coinvolgimento di personale di sicurezza privata.

L'on. **Ponti** richiama alcune notizie lette di recente e riferisce che il Comune di Massagno, a seguito della chiusura di via San Gottardo, avrebbe tempestivamente introdotto limitazioni al traffico su alcune strade comunali, riservandone l'accesso ai soli residenti. Precisa di non essere favorevole, in linea generale, all'introduzione di divieti, ma riconosce che tale intervento ha consentito di prevenire possibili disagi ulteriori per i residenti, evitando che quelle strade venissero utilizzate come vie di aggiramento del blocco viario.

L'on. **Pallich** sottolinea che occorre stabilire se la strada in questione debba essere considerata parte integrante del circuito stradale o se, al contrario, debba essere tutelata come strada residenziale. Ribadisce che si tratta di una decisione di natura politica e che, nella misura in cui non si ostacolano eccessivamente i flussi, è possibile intervenire.

Fa presente che precedenti tentativi di chiusura al traffico in altri Comuni sono stati rapidamente revocati a seguito di opposizioni. Conclude rilevando perciò la necessità di individuare un equilibrio adeguato, operando senza eccessive restrizioni.

L'on. **Rosa** riprende il tema degli interventi di regolamentazione del traffico, per esempio a Massagno, precisando che l'accesso è stato limitato alla sola cerchia di residenti. Osserva che l'eventuale chiusura di via dei Bonoli comporterebbe l'esclusione di accesso all'intero territorio comunale. Non sarebbe infatti possibile riservare il passaggio ai soli residenti di Sorengo escludendo tutti gli altri poiché si tratterebbe di una cerchia troppo ampia.

L'on. **L. Terrani** interviene in merito alla domanda posta dall'on. Migliavacca Nascioli relativa alla presenza di controlli in via dei Bonoli e, più in generale, sulle strade private, con particolare riferimento alla via Moretto. Precisa che in via dei Bonoli sono già stati effettuati numerosi controlli, pur evidenziando che non è possibile garantire una presenza continuativa della polizia durante l'intero arco delle giornate. Assicura tuttavia che i controlli continueranno a essere svolti con regolarità. Riguardo alla via Moretto, dichiara di non disporre al momento di informazioni specifiche ma ringrazia per la segnalazione, che le consentirà di effettuare le necessarie verifiche e di richiedere controlli regolari anche su quella strada.

Conclusi gli interventi, alle ore 22.50 circa, il **Presidente** ringrazia i presenti, dichiara chiusa la sessione e invita i colleghi a un aperitivo da lui offerto per sottolineare non solo la sua nomina a primo cittadino ma anche il recente traguardo personale del compimento dei 70 anni.

Letto ed approvato all'inizio della sessione successiva (cfr. relativo verbale).

Per la Segreteria del Consiglio comunale:

Samanta Ciannamea

f.to S. Ciannamea

Decisione No. 1
(Verbale 10.12.2024)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

letto ed esaminato il verbale della sessione ordinaria del 10 dicembre 2024;

d e c i d e :

il verbale della sessione ordinaria del 10 dicembre 2024 è approvato.

Presenti: 22 Consiglieri. Favorevoli: 22.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Sergio Fontana
f.to on. Simon Senkal

Il Presidente:
f.to on. Riccardo Pallich

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 2

“omissis”

Decisione No. 3

“omissis”

Decisione No. 4

“omissis”

Decisione No. 5

“omissis”

Decisione No. 6

“omissis”

Decisione No. 7

“omissis”

Decisione No. 8
(Consuntivo 2024 Comune)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1393 del 9 aprile 2025 accompagnante il conto consuntivo 2024 del Comune;
visti ed esaminati i conti;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 19 maggio 2025;

d e c i d e:

1. Il consuntivo 2024 del Comune è approvato.
2. L'avanzo d'esercizio di Fr. 1'054'056.21 è registrato in aumento del Capitale proprio.
3. È dato scarico al Municipio in relazione alla chiusura dei seguenti investimenti:

Riferimento	Oggetto	Credito	Liquidazione	Min./Maggior uscita
1235/18	Assistente contrario NCC	220'000	212'144.47	7'855.53
1237/20	Riqualifica del parco sportivo di Cortivallo	460'000	228'355.00	231'645.00
1257/19	Accesso e posteggi esterni Casarico	200'000	227'233.90	-27'233.90
161/24	Nuova condotta di trasporto AP Moncucchetto	60'000	59'475.25	524.75
MC41+83	CDALED rinnovo stazione sollevamento	65'000	46'010.30	18'989.70

Presenti: 23 Consiglieri. Favorevoli: 22; astenuti: 1.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Sergio Fontana
f.to on. Simon Senkal

Il Presidente:
f.to on. Riccardo Pallich

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 9
(Consuntivo 2024 AAE)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1394 del 26 marzo 2025 accompagnante i conti consuntivi 2024 dell'Amministrazione Abitazioni Economiche;

visto il rapporto della Commissione della gestione del 22 maggio 2025;

d e c i d e:

1. Il consuntivo 2024 dell'amministrazione abitazioni economiche è approvato.
2. L'avanzo d'esercizio di Fr. 80'668.31 è destinato per Fr. 80'000, come da preventivo 2025 del Comune, a favore della Cassa comunale e per i rimanenti Fr. 668.31 a favore del Fondo per la manutenzione straordinaria dell'immobile.

Presenti: 23 Consiglieri. Favorevoli: 23.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Sergio Fontana
f.to on. Simon Senkal

Il Presidente:
f.to on. Riccardo Pallich

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 10

(Mozione archivio comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

vista la mozione presentata il 13 dicembre 2022 dal gruppo SU, prima firmataria on. Roxane Pagnamenta, "per una valorizzazione dell'archivio comunale";
visto il rapporto della maggioranza della Commissione delle petizioni del 18 ottobre 2023;
visto il rapporto della minoranza della Commissione delle petizioni del 2 novembre 2023;
tenuto conto del rapporto della Commissione della gestione del 29 novembre 2024;
visto il MM No. 1392 (preavviso) del 9 aprile 2025;

d e c i d e:

1. la mozione presentata il 13 dicembre 2022 dal gruppo SU per la valorizzazione dell'archivio comunale è accolta come da rapporto della Commissione della gestione;
2. è stanziato un credito di studio Fr. 15'000;
3. il credito decade entro 3 anni, è iscritto nel conto investimenti ed è finanziato mediante la liquidità disponibile.

Presenti: 23 Consiglieri. Favorevoli: 19; contrari: 4.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Sergio Fontana
f.to on. Simon Senkal

Il Presidente:
f.to on. Riccardo Pallich

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

No.	COGNOME E NOME	presente	assente	Votazioni per appello nominale			
				1	2	3	4
1	BALMELLI Omar	X					
2	CALDELARI Giorgio	X					
3	CAMERONI Daniele	X					
4	CATTANEO Simon	X					
5	CRIVELLI Norberto	X					
6	ERMANNI Stefano	X					
7	FOGLIA Carmelo	X					
8	FONTANA Sergio	X					
9	FUMASOLI Paola	X					
10	GALFETTI Federica	X					
11	GANDOLA FATIBENE Patrizia		X				
12	GHIELMINI Michele	X					
13	MENABALLI Michele	X					
14	MEULI Claudia		X				
15	MIGLIAVACCA NASCIOLI Barbara	X					
16	NAROYAN Ludwig	X					
17	PALLICH Riccardo	X					
18	PONTI Marco	X					
19	RELLA Cristina	X					
20	SANTINI Davide	X					
21	SENKAL Simon	X					
22	TERRANI Camilla	X					
23	TERRANI Francesco	X					
24	VASSALLI Sara		X				
25	ZELI Valentina	X					